

# SCUOLA 52 TICININESE

periodico della sezione pedagogica

anno VI (serie III)

Gennaio 1977

## SOMMARIO

Problemi attuali della scuola — Principali innovazioni per le riforme legislative urgenti che si riferiscono al «Sofortprogramm» — La posizione della donna di fronte agli studi e alle carriere universitarie (II parte) — Linguistica: riscoperta della retorica — Un'esperienza didattica: l'età delle rivoluzioni (1750-1848), V parte — Al Congresso di Karlsruhe: Insegnamento della matematica — L'introduzione della settimana corta nelle scuole del Cantone Ticino: Rapporto del DPE — La Commissione federale di maturità — Note sulla formazione professionale — Istituto Miralago: Centro psicopedagogico, Brissago — Informazioni — Segnalazioni.

Foto Javier Martinez, allievo CSIA

## Problemi attuali della scuola

La scuola, specialmente in questi ultimi anni, è motivo di vivace generale discussione a volte costruttiva, spesso però compromessa quanto alla validità e perfino alle veridicità. L'informazione sollecita e precisa è quindi indispensabile, come assolutamente necessario è il diretto scambio di opinioni e di orientamenti tra gli operatori politici e tecnici, il corpo insegnante (nel Ticino si hanno circa 3500 docenti), gli allievi e i loro genitori (oltre 100 mila).

La ferma volontà dello Stato di assicurare al paese «una scuola seria, moderna, efficiente, democratica, libera ma al tempo stesso anche ordinata» può onestamente essere riconosciuta da tutti. Ogni postulato che la pedagogia e la didattica contemporanee suggeriscono è con sollecitudine captato, attentamente vagliato e, se del caso, sperimentato, non importa la mole di lavoro ch'esso possa comportare. Il confronto tra le spese globali del Cantone e dei Comuni e la consistenza di quelle fatte per l'educazione e l'istruzione è, tra l'altro, indice significativo.

C'è il volere — ha affermato il Capo del Dipartimento della pubblica educazione on.le Ugo Sadis in una recente conferenza-stampa (Bellinzona, 25





gennaio 1977) — ma non sempre il potere. Non sono misteri per nessuno la difficoltà finanziaria in cui oggi si dibattono Confederazione, cantoni e comuni e l'obbligo che essi hanno di ripartire equamente il forzato ridimensionamento delle spese su tutti i settori del loro operare.

I problemi scolastici importanti fra i più urgenti in fase di studio o di imminente soluzione, presentati dall'on. Sadis alla citata conferenza-stampa, possono essere così riassunti:

- statuto giuridico del docente;
- legge-quadro della scuola;
- occupazione degli insegnanti di scuola elementare;
- settimana corta per scuole di ogni grado;
- riforma dei programmi della scuola elementare;
- strutturazione del curriculum degli studi liceali;
- nuovo termine delle iscrizioni alle scuole secondarie.

### Statuto giuridico

È previsto che il problema venga risolto in due momenti. Anzitutto, attraverso l'elaborazione, a cura del Dipartimento, di proposte minime urgenti («Sofortprogramm») consistenti in una modificazione della Legge della scuola e delle leggi organiche negli articoli concernenti il rapporto d'impiego dei docenti.

Messaggio e disegno di legge relativi al «Sofortprogramm» sono stati trasmessi lo scorso 13 dicembre al Consiglio di Stato che ora li sta esaminando nell'intento di poterli sottoporre all'esame e all'approvazione del Gran Consiglio in occasione della seduta primavera, in maniera che i dispositivi possano entrare in vigore già con l'anno scolastico 1977-78.

Le modificazioni proposte toccano in particolar modo 13 articoli della Legge della scuola e 6 articoli della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti. Nel testo pubblicato separatamente qui accanto sono indicati sia gli articoli più importanti che si intendono rivedere, sia il contenuto dell'innovazione che ad essi si vuol apportare per soddisfare esigenze di aggiornamento e di chiarezza.

### Legge - quadro della scuola

Il problema dello stato giuridico del docente è stato portato avanti (secondo momento) anche attraverso l'elaborazione di un progetto di nuova legge-quadro sulla gestione della scuola, comprendente i seguenti temi principali: finalità della scuola pubblica — componenti della scuola e loro funzioni — conduzione degli istituti scolastici — sistemi di gestione pedagogica.

Tale compito è stato affidato a un'apposita commissione nominata dal Consiglio di Stato il 9 marzo 1976 (ris. gov. no. 1441) composta dal presidente Sergio Caratti, direttore della Sezione pedagogica, e dei membri: Romano Broggin, Renzo Calderari, Maria Luisa Lanini, Franco Lepori, Guido Marazzi, Cleto Pellanda, Edgardo Petrini, Antonio Spadafora, Renato Vago, Aldo Zannetti-Streccia, Giorgio Zappa, e del giurista Stefano Ghiringhelli. Segretario: Fernando Zappa.

### Occupazione degli insegnanti di scuola elementare

Come è a tutti noto, la piena occupazione degli insegnanti si è fatta attualmente difficile nel Ticino e in pressoché tutti gli altri cantoni. Motivo di seria preoccupazione, questo, limitato almeno per il momento al settore della scuola elementare.

I maestri che lo scorso settembre si sono annunciati come disoccupati e disponibili per supplenze sono stati 101, dei quali 75 al primo reddito. Altri 30 sono risultati iscritti alla cassa di disoccupazione. Un numero notevole di maestri disoccupati è ora impiegato in supplenze, qualcuna delle quali anche di lunga durata. La spesa annua sopportata da Stato e Comuni per supplenze nelle scuole elementari e nelle scuole medie obbligatorie corrisponde a circa 50 stipendi annui.

Il Consiglio di Stato ha adottato la seguente serie di provvedimenti per limitare nella maggior misura possibile la disoccupazione:

- eliminazione dei doppi redditi statali;
- istituzione, d'accordo con le autorità comunali, di 21 sezioni nuove e di servizi di recupero individuale;
- autorizzazioni per organizzare attività parascolastiche nel quadro del doposcuola;
- istituzione di una commissione consultiva per la disoccupazione magistrale composta dei rappresentanti di sindacati, delle associazioni magistrali e dell'amministrazione scolastica statale.

Non è stato possibile accogliere, considerata anche l'opposizione dei direttori e degli ispettori, né l'idea di proporre l'introduzione della doppia funzione di maestro nelle elementari, né, per ragioni finanziarie, quella di ulteriormente ridurre gli effettivi delle classi, la cui media cantonale (1976/1977: 20,6) è già la più bassa di tutta la Svizzera.

### Settimana scolastica corta

Per una più precisa conoscenza di quanto è in atto allo scopo di giungere al più presto possibile a una soddisfacente soluzione del problema, si veda la documentazione pubblicata da pag. 9 a pag. 16.

(Continua a pagina 19)

## Principali innovazioni per le riforme legislative urgenti che si riferiscono al «Sofortprogramm»

### Legge della scuola

art. 5 — Abolizione della Commissione cantonale degli studi.

art. 80

bis — Condizioni per l'incarico dei docenti di scuola elementare, finora definite soltanto in sede di regolamento.

art. 83 — Disdetta del contratto: definizione più circostanziata delle modalità.

art. 91 — Osservazioni dei genitori ai maestri in luogo delle «lagnanze» di cui al vecchio articolo.

art. 93 — Sospensione provvisoria; definizione più precisa delle condizioni.

art. 123 — Requisiti per l'assunzione dei docenti delle scuole secondarie: si tratta di un rifacimento integrale; il nuovo testo prevede le procedure d'incarico (finora mai definite dalla legge), le condizioni precise per la nomina, l'abilitazione in assenza dei regolari titoli di studio, le condizioni di incarico e di nomina dei docenti stranieri (finora definite solo parzialmente attraverso disposizioni governative).

art. 157 — Requisiti per l'assunzione dei docenti delle scuole professionali: rifacimento integrale dell'articolo sulla falsariga dell'art. 123. Viene introdotto quale titolo prioritario il diploma dell'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale.

### Legge sull'ordinamento

art. 4 — cpv. 9 — Definizioni dei casi di incarico per i docenti cantonali, sulla falsariga dell'art. 80 bis LS.

cpv. 11 — Nomina a orario parziale.

art. 10 — Trasferimento dei docenti cantonali: definizione precisa della casistica.

art. 23

bis — Inchiesta a carico dei docenti: istituzione della commissione d'inchiesta e dell'assistenza legale.



## Problemi attuali della scuola (continuazione dalla 2a pagina)

### Riforma dei programmi della scuola elementare

Con il corrente anno scolastico è iniziata la fase operativa della riforma che darà luogo all'elaborazione di una proposta dei nuovi programmi. Stanno per essere costituiti i gruppi settoriali, composti di rappresentanti degli organismi dipartimentali e della Scuola magistrale, di esperti, di direttori e insegnanti, incaricati di compiere una analisi dei vari settori dell'insegnamento. Un organismo dipartimentale stabile, dipendente dall'Ufficio dell'insegnamento primario, coordinerà i lavori e studierà le implicazioni strutturali, finanziarie, politico-sociale e pedagogico-didattico di questa riforma, alla quale già sono state dedicate parecchie pagine di «Scuola ticinese» (n. 40 del novembre 1975 e n. 45 del maggio 1976).

### Strutturazione del curriculum degli studi liceali

La strutturazione è richiesta dall'istituzione della scuola media che, data la sua durata (4 anni), comporta l'aumento di un anno al corso liceale.

La riforma dell'intero settore scolastico medio superiore è da tempo in atto. Il Consiglio di Stato ha istituito una nuova commissione consultiva (ris. n. 11735 del 17.12.76), presieduta dal dott. Odilo Tramèr, direttore dell'Ufficio dell'insegnamento medio superiore, alla quale è stato affidato il mandato di elaborare proposte per un disegno sulla ristrutturazione delle scuole medie superiori. Essa, tra l'altro, dovrà occuparsi dell'introduzione del liceo quadriennale, del passaggio dal quarto anno della scuola media alle scuole medie superiori, del programma e dei contenuti per i licei quadriennali nel rispetto dell'ordinanza federale concernente il riconoscimento degli attestati di maturità.

### Nuovo termine delle iscrizioni alle scuole secondarie

Attualmente le iscrizioni alle scuole secondarie si chiudono nella prima quindicina del mese di luglio. Ciò causa evidente ritardo nella formulazione di nomina, conferma o assegnazione di incarico, e nell'organizzazione delle sedi. Tali inconvenienti possono essere eliminati anticipando il termine delle iscrizioni di due o di tre mesi (fine aprile, p. es.) in modo da permettere per tempo ai direttori di organizzare la propria sede scolastica, di formulare le proposte di nomina, o incarico, con notevole anticipo, di disporre di dati che permettono di vigilare sulla effettiva applicazione del blocco del personale insegnante.

## Note sulla formazione professionale

### A. Tirocinio e sussidi

*Contratti stipulati* (fra parentesi anno 1975): apprendisti 1148 (1034), apprendiste 685 (624), totale 1833 (1658). *Contratti in vigore*: apprendisti 3360 (3226), apprendiste 1593 (1485), totale 4953 (4711). *Contratti sciolti*. Motivi: contratti sciolti nel 1976: 381 (385). Il 60% è dovuto ai seguenti motivi: cambiamento di professione (116); inidoneità (19); risultati scolastici insufficienti (46); abbandono del tirocinio (46). Professioni: il 55% dei contratti sciolti riguardano il commercio, la meccanica e l'elettricità. *Assegni di tirocinio e sussidi per il perfezionamento professionale*. Assegni di tirocinio: versati fr. 1.775.900. — a favore di 1460 beneficiari. Sussidi di perfezionamento: versati fr. 55.000. — a favore di 21 beneficiari. Sussidio federale: ammonta a fr. 540.540. —. *Sussidi cantonali e federali per corsi di perfezionamento e riqualificazione* (corsi d'introduzione): versati fr. 888.419,10.

### B. Scuole professionali

Anno scolastico 1976-77 (tra parentesi: anno 1975-76). Totale allievi: 6257 (5866); totale docenti: 375 (339).

*Attività (risultati conseguiti)*: potenziamento della *formazione dei docenti*: ris. gov. 9 marzo 1976: titolo preferenziale al diploma dell'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale di Losanna; formazione presso l'Istituto: 1 anno per docenti di conoscenze professionali (3 ticinesi); 3 anni per docenti di cultura generale (4 ticinesi); *aggiornamento dei docenti*: giornata di studio su problemi umani; seminario residenziale su problemi umani (30 part.); corso di contabilità (12 part.); 2 corsi d'introduzione alla matematica moderna (26 part.); corso di applicazione della matematica moderna (17 part.); 2 mezze giornate di studio su programmi di conoscenze commerciali e di economia; 2 giornate di studio sul programma d'italiano e sull'educazione al consumo; corsi di vario genere nella Svizzera interna (24 part.); *istituzione di nuove scuole o corsi*: corso commerciale per quindicenni senza posto di lavoro (39 allievi); corso linguistico a Bellinzona (41 allievi); corso linguistico a Lugano (23 allievi); corso di qualificazione professionale per disegnatori disoccupati a Gordola (19 allievi); *centri professionali realizzati da associazioni con il contributo dello Stato*: centro di Gordola della SSIC (corsi d'introduzione per diverse professioni dell'edilizia); centro per parrucchieri e pettinatrici di Giubiasco; *edilizia scolastica*: opere terminate: palestre alla Peschiera di Locarno; blocco B (cultura generale) a Trevano; *programmi d'insegnamento*: programma d'italiano per apprendisti dell'artigianato; programma di civica ed economia per apprendisti dell'artigianato (in fase di elaborazione); *manuali scolastici*: in fase di traduzione «Fascicoli per elettronici»; in fase di elaborazione «Testo per meccanici»; *regolamentazione assemblee apprendisti* (ris. gov. del 5 luglio 1976).

### C. Rapporti con il pubblico

Incontri del dir. Bertola (76 serate) con genitori, associazioni imprenditoriali, datori di lavoro, docenti, associazioni magistrali, sindacati e sindacalisti, ecc., per approfondire la tematica delle possibilità di un *sostanziale potenziamento della formazione professionale*. Ampio successo di presenze (numerose, di interesse e di contenuti). Pubblicazione dell'opuscolo «Prospettive per un rinnovamento della formazione professionale» diffuso ad autorità, genitori, datori di lavoro, docenti, ecc.; infine 5 tavole rotonde conclusive (Francesco Bertola, Gillo Papa, Meinrado Robbiani, Edgardo Chiesa, Arniero Gabuzzini) con larga partecipazione della popolazione (+ stampa, radio e TV).

### D. Obiettivi per il futuro

*Aggiornamento dei docenti*: corso estivo di aggiornamento pedagogico e culturale; potenziamento della collaborazione con l'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale di Losanna. *Edilizia scolastica*: importantissimo segnalare l'ultimazione del blocco A (cultura professionale) e del blocco C (6 palestre, piscina, biblioteca) a Trevano; ultimazione della sede (in stabile privato) per gli apprendisti di commercio di Bellinzona; studio di una nuova sede per gli apprendisti di commercio di Chiasso e di Locarno. Generalizzazione dell'*insegnamento della ginnastica e dello sport* (22% dei nostri apprendisti usufruiscono già di questo insegnamento).

Inoltre, possibilmente entro il 31 dicembre 1977, *pubblicazione del «Rapporto generale sulla formazione professionale»* (rapporto N. 2) che verrà elaborato dal dir. Bertola con la collaborazione e la consulenza tecnico-economico-statistica dell'Ufficio ricerche economiche, dell'Ufficio studi e ricerche del DPE, della Sezione per la formazione professionale e delle principali associazioni imprenditoriali e sindacali ticinesi.